Risposte alle “10 domande laiche” dell'UAAR ai candidati alle elezioni comunali di Bologna 2009

Davide Tuttini, candidato per la lista:
Bologna Città Libera

1) **Finanziamenti dell'edilizia di culto**
Il Comune di Bologna finanzia l'edilizia di culto consegnando alle Chiese (quasi interamente alla Curia Arcivescovile) circa 700.000 euro l'anno, attraverso il 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria. Il Comune però non e' obbligato a versare questa quota alle Chiese e potrebbe destinare quei fondi ad altri scopi. Ne e' a conoscenza? Non sarebbe preferibile utilizzare questa somma per asili, scuole, verde pubblico, manutenzione stradale, ecc.? Non crede che le Chiese godano già di finanziamenti più che sufficienti (come 8xmille, esenzione dall'ICI commerciale)?

Innanzitutto usare il verbo godere accoppiato al soggetto “Chiesa” è piuttosto fuori luogo. La Chiesa più che altra brama, succhia avidamente, vampirizza ignaro sangue laico per la propria auto sussistenza. Detto questo, del fatto ne sono a conoscenza proprio grazie ad un banchetto UAAR di circa tre anni fa ai Giardini Margherita. So che in una città della Toscana si è anche andati in tribunale per provare a ribaltare questa ridicola consuetudine amministrativa. Per quel che mi riguarda riutilizzerei questa somma per un robusto sistema di assistenzialismo laico per persone in difficoltà economica e per creare spazi pubblici dove insegnare a bambini e adulti il valore della parità di diritti e doveri tra credenti e non credenti. Aiutare il prossimo in difficoltà e bisognoso di un supporto economico, magari temporaneo, deve cominciare a diventare un atto di giustizia sociale generale e non a scapito del volontariato cattolico (leggasi: spudorato gioco a fini politici)

2) Scuola: emarginazione per i bambini che non frequentano le ore di religione *cattolica*
L'ora alternativa, ossia l'attività didattica per chi non sceglie le ore di religione cattolica nella scuola pubblica, dovrebbe essere un diritto. In realtà si incontrano sempre difficoltà organizzative e spesso forme di emarginazione (anche l'UNICEF ha denunciato questa situazione). Ritiene utile istituire un osservatorio sul rispetto dei diritti di genitori e studenti relativamente all'accesso all'ora alternativa?
E' disposto a sostenere finanziamenti comunali per progetti didattici ed educativi a sostegno degli studenti dell'ora alternativa?

Osservatorio subito. Tanto quanto per i progetti didattici che potrebbero essere tenuti a rotazione da rappresentanti di altre religioni, di filosofi atei e agnostici. La possibilità di riflettere sui temi della spiritualità senza religioni “preferenziali” è l’obiettivo da raggiungere.

3) Scuola: finanziamenti alle scuole confessionali
Il comune di Bologna ha stipulato una convenzione con la FISM, Federazione Italiana Scuole Materne (cattoliche, per intenderci) con la quale aggiunge ai già cospicui finanziamenti statali e regionali alla scuola privata (ora ridefinita "paritaria") un contributo che supera il milione di euro l'anno. Basta che le scuole siano iscritte alla FISM per percepire il finanziamento; non sono previsti accordi con la singola scuola né obblighi ad accettare ad esempio casi sociali o di handicap da parte delle scuole convenzionate. Si impegnerà a modificare questo stato di cose e come?

Il finanziamento delle scuole private è di per sé un atto ampiamente anticostituzionale. Mi impegnerò a modificare questo stato di cose proponendo una commissione ad hoc per il Comune di Bologna e il Quartiere Navile. Intanto la discussione deve iniziare e con velocità, anche se ritengo che questo sia un problema che necessiti, più di ogni altra questione posta tra questi dieci quesiti, di una rivoluzione di pensiero politico a livello nazionale.

4) Informazione sulla tassa di religione (8x1000)
Il Comune distribuisce i modelli per la dichiarazione dei redditi, con le istruzioni ministeriali. Ad esse dovrebbe aggiungere una informativa dettagliata sul meccanismo dell'8x1000 e sulla destinazione dei relativi fondi. E' d'accordo?

Senz’altro. Anzi essendo capitato io, per un paio d’anni negli uffici cisl per la mia dichiarazione dei redditi (va detto, sono molto più competenti di cgil, uil e meno cari del 99% dei commercialisti), il primo ostacolo è stato il non potere venire a conoscenza delle possibili scelte. Mi sembra una richiesta che non comporta particolari problemi realizzativi.

5) Funerali civili: più spazi e più civili

Risposte alle “10 domande laiche” dell'UAAR ai candidati alle elezioni comunali di Bologna 2009

Il solo spazio comunale per una cerimonia di commiato laica e' la "Sala d'Attesa" della Certosa. Non ne sono presenti nel cimitero di Borgo Panigale. Occorre avere più spazi da adibire a "sala del commiato": non solo nelle zone cimiteriali ma anche vicino ai luoghi in cui si è vissuto (ad es. preparando allestimenti su richiesta in sale presso centri civici, sociali, sportivi). Qual è il suo parere?

Nel mio quartiere, il Navile, se verrò eletto, proporrò come primo atto all’ordine del giorno la destinazione di almeno tre sale di quartiere per questo tipo di funzione. Il momento della morte deve ritornare ad assumere connotati culturalmente meno tragici e spazialmente meno isolati dal resto della città (basti pensare a molti cimiteri nei parchi del mondo anglosassone…)

6) Matrimoni civili: più spazi, più tempi
I matrimoni civili a Bologna sono circa il 66% del totale (più del doppio di quelli con rito religioso). I cittadini possono utilizzare solo la Sala Rossa, in tempi contingentati e orari ristretti. Come già avviene in altri comuni, sosterrà l'ampliamento dell'orario ai giorni festivi e la concessione di altri spazi del patrimonio monumentale della città per il matrimonio civile?

Più che sostenerlo, Turrini e BCL lo proporranno come passo iniziale ed essenziale per traghettare la consuetudine che vuole più significativo e ricco di valori spirituali il matrimonio religioso.

7) Matrimoni civili: farsi sposare da una persona cara
La legge permette di farsi sposare da una persona stimata, dal migliore amico o dalla migliore amica. Basta che riceva la delega per svolgere questa funzione di ufficiale dello Stato. Il Comune e l'ufficio matrimoni dovrebbero informare e promuovere questa opportunità. E' d'accordo?

D’accordo. Anche se in una scala di priorità mi permetterei di inserirlo dietro a questioni un pochino più cruciali che meritano un cambiamento radicale nell’immediato futuro.

8) Riti e simboli religiosi negli uffici pubblici e in orario di lavoro
Benedizioni, visite pastorali, messe natalizie, inviti da parte dei superiori a cerimonie religiose sul luogo di lavoro e in orario di servizio, esposizione di simboli religiosi negli uffici pubblici. Tutto questo anche se non esiste più la religione di Stato, e senza considerare esigenze di chi è di altre religioni e meno che meno i cittadini atei e agnostici. Si impegna a rendere liberi dalla religione gli uffici pubblici, o in alternativa a fare in modo che anche l'UAAR abbia le stesse possibilità concesse alle confessioni religiose?

Guardate: io mi sono iscritto alla newsletter Uaar per seguire ed appoggiare con la mia oratoria, i miei ragionamenti, la mia esperienza tra le persone che conosco, il tema della laicità sotto ogni sua forma. E’ scontato che nell’ipotesi che non si riesca a scalzare quest’ennesima consuetudine dentro gli uffici e luoghi pubblici, l’Uaar sarà la prima associazione ad avere le stesse possibilità di farsi sentire. Chi combatte con coraggio delle battaglie civili fondanti per la nostra cultura di paese laico sarà il primo ad avere spazio.

9) Raccolta e custodia dei Testamenti Biologici
Una legge liberticida, probabilmente incostituzionale e nei fatti "contro" ciò che da anni viene chiamato "testamento biologico" è in approvazione in Parlamento. Sosterrà la creazione di un registro custodito presso gli uffici comunali per i testamenti biologici redatti dai cittadini?

Già ho sostenuto la giornata del testamento biologico, dandomi da fare assieme a BCL e Uaar per far riuscire, direi in modo egregio, la serata di febbraio scorso in cappella farnese, Una serata subdolamente dimenticata dai giornali o associata al nome di pasquino, che a febbraio andava molto in voga.
La creazione di un registro dei testamenti biologici dovrà essere un’operazione portata avanti in concomitanza con tutti i comuni della provincia di Bologna e con la Provincia stessa (basta che votiate Loreti e non Draghetti, credo che sia lapalissiano). Oltre ad una collaborazione parallela con tutti i Comuni italiani che hanno già istituito il registro o hanno intenzione di istituirlo.

10) Qualcosa di laico
Ci descriva un provvedimento di laicità concreta che metterebbe subito in campo, oppure che ha già contribuito a realizzare se ha già ricoperto cariche amministrative.

Non ho avuto esperienza amministrative a riguardo, sono un semplice cittadino che lavora nel mondo del giornalismo e della cultura da precario. L’iniziativa che proporrei è quella che ogni domenica mattina

all’orario della messa in Comune si tenesse un’ora e mezza di esposizione e divulgazione di tematiche agnostiche, atee e razionaliste. Una sorta di domenica di san domenico (credo si intuisca il gioco di parole con analoga manifestazione “religiosa” storica del martedì bolognese), agorà pubblico, punto di ritrovo e condivisione di sapere “alternativo”.